



NOTIZIE

Bollettino riservato ai soci
Anno LIII - Numero 1 - Luglio 2023

GORDON R. McINALLY
Presidente Internazionale
A.R. 2023/2024

FIGURELLA SGALLARI
Governatore Distretto 2072
A.R. 2023/2024

FRANCESCO ANDREOLI
Assistente Governatore
A.R. 2023/2024

MARIA LUISA BOCCHI
Presidente Club
A.R. 2023/2024

PROGRAMMA ROTARY CLUB BOLOGNA NORD - LUGLIO 2023



MERCOLEDI' 5 LUGLIO 2023,
ore 20.00 presso **Villa Aretusi**
(Via Aretusi 5, Bologna)

**RELAZIONE PROGRAMMATICA
DELLA PRESIDENTE 2023/24
MARIA LUISA BOCCHI**



CONVIVIALI A CLUB RIUNITI

Tutte al **GIOVEDI'**, alle ore 20.00
presso il Savoia Hotel (via
Pilastro 2, Bologna)

13 LUGLIO 2023 – RC **Bologna** e RC **Bologna Valle dell'Idice**
20 LUGLIO 2023 – RC **Bologna Carducci** e RC **Valle del Savena**
27 LUGLIO 2023 – RC **Bologna Nord** e RC **Bologna Est**
31 AGOSTO 2023 – RC **Bologna Ovest** e RC **Bologna Galvani**
7 SETTEMBRE 2023 – RC **Bologna Sud** e RC **Bologna Valle del
Samoggia**

MERCOLEDI' 7 GIUGNO 2023 - Ore 20.00
SERATA CAMINETTO
"Parliamo un po' di noi"
con i soci **ATTILIA CERÈ, TOMASO FREDDI** e **ANTONIO de CAPOA**

Assiduità: 39.00 %



Il 7 giugno 2023 presso il Savoia Regency Hotel di Bologna si è tenuta la seconda "serata caminetto" dell'anno rotariano 2022/2023, dal titolo, "*Parliamo un po' di noi*"... E' stata una opportunità per rinsaldare i legami di amicizia fra i soci ed migliorare la reciproca conoscenza sia da un punto di vista professionale che umano. Conoscersi meglio significa anche scoprire interessi comuni, hobby, ricevere una parola di conforto e sostegno nei momenti di difficoltà, aprirsi a nuove esperienze. Da occasioni come il caminetto si può cogliere una meravigliosa definizione di amicizia. Una definizione fatta di intesa e complicità tra persone che si conoscono da lungo tempo, ma anche di affetto che una socia, giovane di associazione, come me, riceve da parte di tutti i soci presenti. Ognuno di noi rileva come siano più piacevoli e cordiali le conviviali quando conosciamo più approfonditamente i commensali che siedono allo stesso tavolo. Una amicizia che si manifesta nella conoscenza personale che occasioni come questa permettono di sviluppare, nella convivialità e nelle semplici chiacchiere ad un tavolo. Una amicizia che è fatta anche della curiosità di conoscere al meglio il club ed i singoli soci che lo compongono. Personalmente, ogni volta che partecipo ad un evento rotariano ottengo moltissimo, perché imparo, conosco e partecipo. Ritengo che i caminetti siano una opportunità per rinforzare (o costruire, se sei socio/a da pochi anni) lo spirito di fellowship che lega i soci rotariani, che è il motore di tutte le iniziative di *service*. Le migliori iniziative nascono attorno ad un tavolo conviviale ed ad un bicchiere di vino. Forse perché la fantasia vola più in alto, ma soprattutto perché si ha il tempo e il modo

di parlare, di confrontarsi e di conoscersi, e si crea l'occasione per far fluire quella fellowship che alimenta e rinforza ogni progetto rotariano.

Quindi, in questa serata all'insegna dell'amicizia e della reciproca conoscenza, dopo l'introduzione del presidente Gianni Zironi, ho avuto per prima l'opportunità di presentarmi ai convenuti tracciando un breve profilo della mia professione, a cui ho dedicato tanta parte della mia vita. Matematica che passione! La mia passione per la matematica nasce sui banchi delle scuole elementari, non so bene per quale motivo, ma a chiunque mi chiedesse quale era la mia materia preferita rispondevo con prontezza la "matematica". Da allora questa passione non mi ha più abbandonata ed è rimasta il filo conduttore dei miei studi universitari: Laurea in Matematica, indirizzo Generale e successivamente anche della mia professione. Rigore ed astrazione sono gli aggettivi che mi vengono in mente per descrivere la matematica astratta studiata all'università, ma quando sono entrato in ENI come Mathematical Modeller ho capito la potenza della matematica, la matematica come chiave per interpretare la realtà. La matematica è nascosta in tutto ciò che usiamo quotidianamente ed aggiungo **la matematica non è solo un insieme di concetti da imparare, ma è un metodo ed modo di ragionare, un'abitudine ad analizzare le situazioni, anche se i numeri apparentemente sembrano non essere attinenti.** Lo aveva detto lo stesso **Galileo Galilei**, che aveva capito l'importanza di studiare la matematica proprio per riuscire ad interpretare con uno sguardo nuovo le **leggi dell'universo**. La matematica è collegata strettamente anche alla logica e al pensiero razionale. Ecco perché chi si interessa allo studio di questa materia può essere pronto ad affrontare qualsiasi studio, anche quelli che non sono più direttamente collegati con il linguaggio matematico. La formazione matematica mi ha consentito di acquisire capacità progettuali e di pianificazione per affrontare molteplici progetti. In ENI ho collaborato allo sviluppo di diversi sistemi informatici in qualità di analista, progettista software e Project Manager assumendo il ruolo di referente per i modelli fisico-matematici di simulazione e ottimizzazione. Ho operato sia nel settore oil & gas che nell'Information and Communication Technology (ICT).

Se **Atarassia** euclidea può riassumere la condizione mentale dell'Europa e dell'Italia fino al 24 febbraio 2022, giorno dell'attacco militare della Russia all'Ucraina di fronte al problema gas, oggi, i cannoneggiamenti di Putin, ci hanno definitivamente risvegliato dal letargo, smascherando le lacune della politica energetica italiana ed europea. La diversificazione delle fonti di approvvigionamento energetico – non solo di gas naturale – ha improvvisamente scalato la gerarchia delle priorità passando da mera necessità economica a imperativo geopolitico.

Alla luce di quanto accaduto ho voluto illustrare ai soci l'importante ruolo del gas naturale sia per la nostra vita che per la nostra economia: le strategie adottate da SNAM per fronteggiare la guerra energetica tra Russia ed Europa, il Sistema Gas Italia con i suoi 32000 km di condotte che attraversano stati, seguono l'orografia complessa del territorio, si inabissano in mare, coi 13 impianti di spinta, le 9 centrali di stoccaggio, per finire con uno sguardo sul futuro del gas come ponte verso la transizione energetica. Tutto il Sistema Gas Italia viene governato dal centro Dispacciamento Snam, una complessa architettura tecnologica che garantisce il funzionamento sicuro ed efficiente dell'infrastruttura italiana del gas. Ma nonostante una costante evoluzione **tecnologica** della struttura, la presenza del fattore umano resta fondamentale per garantire affidabilità e per prendere decisioni in modo più rapido, semplice ed efficace ci sono i modelli matematici, che traducono i problemi del mondo reale in problemi matematici. Pertanto viviamo in una realtà in cui la descrizione

matematica svolge un ruolo essenziale. Disporre di queste conoscenze significa avere gli strumenti più importanti per leggere ed **interpretare il mondo contemporaneo**.

Successivamente la parola è passata all'ing. Tomaso Freddi che ha tenuto la sua relazione suscitando vivo interesse, in quanto, al suo ben noto percorso rotariano ed alle qualità di uomo di cultura, ha aggiunto una inedita panoramica degli scenari nei quali si è svolta la sua vita professionale, importante e piena di riconoscimenti e soddisfazioni. **L'Ingegnere Tomaso Freddi** è un imprenditore con un grande passato alle spalle. Negli anni Sessanta ha iniziato ad operare come assistente universitario presso la cattedra di Ingegneria meccanica. Da lì si è passato alla Marposs dove è rimasto fino al 1978. Successivamente ha iniziato una nuova attività fondando a Bologna una società di consulenza per la gestione aziendale, Margotta. Infine, nel 1998, quando l'allora ministro Tiziano Treu emanò le nuove norme sul lavoro interinale, **insieme ad alcuni soci ha fondato Lavoropiù**, che oggi rappresenta una grande realtà nel settore. L'ingegnere Tomaso Freddi ha comunque sottolineato come, nel corso della sua vita lavorativa si sia sempre sentito "precario", ma in senso positivo. "Essere precario vuol dire crescere, migliorare, creare nuove strade e mettersi in gioco continuamente. Essere precario vuol dire sfidare i propri **limiti**, essere precario vuol dire aggiornarsi in continuazione e riuscire (forse) a realizzare i propri sogni. Uscire dalla comfort zone nella quale ti appisoli, ti rintani, cerchi di coccolare le tue paure e la tua ansia". Da qui l'incitamento dell'Ing Freddi ai giovani di non sentirsi mai arrivati, di considerare il proprio lavoro come "precario" perché solo così si ha il coraggio di mettersi in gioco ed affrontare sempre nuove sfide, e soprattutto non lasciarsi scoraggiare se qualche iniziativa non sortisce gli effetti desiderati, dietro l'angolo vi è già una nuova sfida capace di sorprendere. Mi è tornato alla mente il discorso che fece Steve Jobs per salutare i nuovi laureati all'Università di Stanford. Un discorso potente: non vi accontentate di quello che avete, non vi rassegnate finché non avrete trovato quello che cercate: **Stay Hungry, stay foolish!**

L'ultima presentazione è stata quella del socio avvocato Antonio De Capoa, fondatore dello Studio Legale "De Capoa & Partners", che si occupa prevalentemente di diritto comunitario e di diritto commerciale, sia nazionale che internazionale, in tutte le sue molteplici espressioni. L'avvocato non ha mancato, in ragione della sua cultura accademica e del suo spessore umano, di catalizzare l'attenzione degli intervenuti, con un test psicologico di gruppo basato sulla analisi grafologica professionale delle nostre scritture. Prima però di esaminare le nostre calligrafie, ha voluto precisare che la grafologia, quando basata su conoscenze scientifiche, può aiutare a capire come l'ambiente e le esperienze hanno condizionato la crescita personale dell'individuo. Di conseguenza un grafologo ben preparato, con regole e tecniche di misurazione rigorose riesce a comprendere l'io intimo e l'io sociale. Ogni grafia è unica e irripetibile, come unici siamo tutti noi, in ogni grafia c'è qualcosa di personalissimo, caratteristico ed inconfondibile della nostra personalità. Se avete presente i romanzi originali di Conan Doyle, ricorderete che l'investigatore utilizzava la grafologia per ricavare indizi sulle persone a partire dalla loro scrittura a mano. Dopo questa premessa, l'avvocato ha esaminato i nostri scritti delineando un profilo psicologico di gruppo: è risultato un gruppo di persone equilibrate, non vi sono individui egocentrici, non vi sono elementi dominanti e menti spezzate. Rassicurati da questa analisi abbiamo concluso questa riuscitissima serata di vita vera di Club.

Si ringrazia Attilia Cerè

MARTEDI' 13 GIUGNO 2023

Interclub con RC Bologna Sud e RC Bologna Carducci

Dott. PAOLO TRENTANI

*"CELLULE STAMINALI: LA NUOVA FRONTIERA PER COMBATTERE
L'ARTROSI"*

Assiduità: 41.30 %



Martedì 13 Giugno si è svolta la riunione conviviale in Interclub presso il Savoia Hotel con la partecipazione del Rotary club Bologna Sud, Rotary club Bologna Nord e Rotary club Bologna Carducci con ospite il Dott. Paolo Trentani, chirurgo Ortopedico, che ha intrattenuto gli intervenuti con la relazione " Cellule staminali: la nuova frontiera per combattere l'artrosi e le tendinopatie croniche".

Il Dott. Trentani, dopo un periodo di oltre 20 anni presso gli Istituti Ortopedici Rizzoli di Bologna, ha concentrato più recentemente il suo interesse sulle moderne metodiche di medicina rigenerativa per il trattamento di patologie degenerative quali l'artrosi e le tendinopatie croniche. In particolare l'artrosi che, dopo una certa età affligge ogni persona rappresentando l'esito del fisiologico invecchiamento dei tessuti o, in alcuni casi, l'esito di eventi traumatici, può essere affrontata con diversi approcci quali la viscosupplementazione con acidi ialuronici (utile nelle prime fasi della malattia e che prevede l'iniezione intraarticolare di sostanze che apportano nutrimento alle cellule cartilaginee e mesenchimali) e la terapia rigenerativa che, utilizzando un gel piastrinico o le cellule staminali mesenchimali, mira al recupero dello spessore cartilagineo e al suo trofismo cellulare. Proprio su quest'ultimo approccio terapeutico si è addentrato specificatamente il relatore, illustrando la metodica, effettuabile ambulatorialmente in anestesia locale, che prevede l'aspirazione dei depositi adiposi dei fianchi e/o della



regione laterale delle cosce entro i quali sono presenti cellule staminali (vale a dire cellule capaci, in un ambiente congeniale, di trasformarsi in cellule cartilaginee) che, dopo essere state separate attraverso una fase di processazione (che ne prevede un lavaggio ed una decantazione) e recuperate, vengono infine infiltrate mediante una semplice iniezione all'interno dell'articolazione danneggiata dal processo artrosico. Al termine di questa procedura il paziente rimane in osservazione per circa un'ora e successivamente dimesso con l'accortezza di indossare una pancera elastica, praticare per pochi giorni una terapia antibiotica e antiinfiammatoria e di evitare per circa un paio di mesi sforzi fisici intensi. Durante questo periodo il paziente non deve stare a riposo, ma deve mantenere un'attività dell'articolazione in movimento: in questi due mesi le cellule staminali svolgeranno la loro potente attività antiinfiammatoria e successivamente il miglioramento trofico cartilagineo/tendineo ottenendo un beneficio in termini sia di sintomatologia (solitamente caratterizzata dal dolore) che di funzionalità articolare. La durata del beneficio non è tuttavia definibile con precisione in quanto variabile in base all'età, alle condizioni generali del paziente e soprattutto all'entità del danno causato dalla patologia degenerativa. Al termine della relazione, l'interesse suscitato dall'argomento è emerso dalle numerose domande poste dai presenti; l'interessante serata veniva quindi conclusa dai Presidenti dei tre club partecipanti dalla tradizionale consegna dei simbolici doni rotariani al Dott. Trentani.



MERCOLEDI' 28 GIUGNO 2023 - Ore 20.00

Visita guidata della Casa Museo grazie allo storico dell'arte **Max Martelli**
PASSAGGIO DEL COLLARE A MARIA LUISA BOCCHI.

Assiduità: 46.00 %



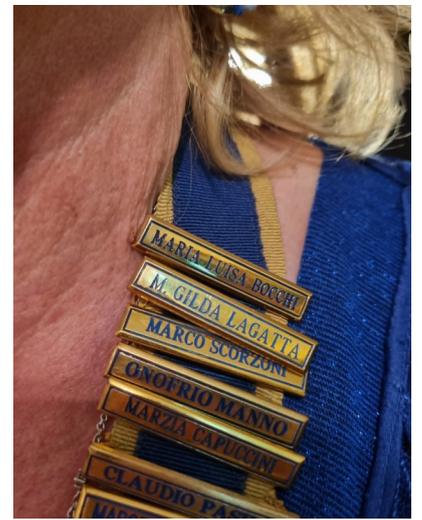
La serata conclusiva dell'annata presidenziale 2022/2023 si è svolta mercoledì 28 Giugno in una sede "insolita": la casa Museo di Renzo Savini in via Letizia 11 a Bologna grazie al prezioso aiuto e alla sapiente organizzazione di Daniela Campogrande della "Campogrande Concept": La serata, è stata così ideata dal Presidente per il desiderio di sottolineare, sino all'ultimo, il tema dell'annata: "tradizione (il passaggio del collare) e innovazione (sede peculiare, culturale)".

Renzo Savini, uomo colto di formazione classica, umanistica, laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Bologna ha trascorso una vita caratterizzata da un fare artistico puntiglioso e del tutto personale. Nella casa commissionata all'Architetto Biancani nel 1964 ha raccolto minuziosamente un'imponente quantità di opere d'arte, esponendole, a prima vista, in modo caotico e casuale, ma in realtà seguendo un filo conduttore preciso e attento. A questo scopo la serata è iniziata con una brillante esposizione dello storico dell'arte Max Martelli che ha illustrato molte delle opere esposte e soprattutto il legame che le vede in tal modo disposte: come il grande tavolo a sinistra dell'entrata in cui sono rappresentati oggetti che esprimono una fase importante della vita di Savini: il periodo trascorso nella città di Bologna. Il Maestro Martelli ha quindi illustrato il mobile libreria in cui sono conservati importanti testi tra i quali la prima edizione dei Promessi Sposi del Manzoni. E ancora, l'accostamento del grande pupo siciliano del Settecento sospeso vicino ad un putto



barocco e ad un'icona della Madonna con Bambino. La grande sapienza e maestria del Maestro Martelli ha saputo incuriosire e interessare i presenti che hanno potuto, successivamente, avvicinarlo per ulteriori chiarimenti e informazioni. Al termine dell'esposizione è iniziata la parte formale della serata: il Presidente ha brevemente ricordato i momenti più significativi dell'annata appena trascorsa, ma soprattutto si è soffermato sui Services effettuati per sottolineare la presenza e l'attività del Club in quello che è il vero scopo del nostro sodalizio: servire al di sopra di ogni interesse personale. Dal Global Grant dello sviluppo agroalimentare (pescicoltura e acquacultura) nel Senegal, a tutti i District Grant del Felsineo, alla partecipazione al Premio Arte Fiera, al premio Giardina, alla fattiva collaborazione alla collettta alimentare, alla preparazione dei pasti per i bambini dello Zimbabwe, l'acquisto di una tenda per i terremotati della Siria e, da ultimo, l'aiuto agli alluvionati della Emilia Romagna. Il Presidente Zironi è quindi passato ai ringraziamenti: innanzi tutto al figlio che ha dovuto "sopportare" le assenze paterne coinvolto nei numerosi impegni di Club, poi a tutti i Soci che hanno reso vive e piacevoli le serate conviviali e gli Interclub ed infine a tutti i componenti del Consiglio ed alla Segretaria Ivana ai quali ha consegnato un piccolo, personale, dono a ricordo dell'annata. A sorpresa è stato conferito un meritatissimo premio PHF per il paziente, lungo e impegnativo lavoro di trasformazione dell'archivio del Club dalla versione cartacea a quella digitale effettuato dal Socio Giorgio Prandi in occasione del sofferto momento del cambio di sede. Infine è avvenuto il passaggio del Collare e la spillatura del nuovo Presidente, Maria Luisa Bocchi, alla quale è stato conferito il "comando" del Club e alla quale, con un benaugurale brindisi, tutti i presenti si sono rallegrati e complimentati. La serata è stata quindi conclusa sul terrazzo soprastante con un piacevole e allettante apericena.





10° CONGRESSO DISTRETTUALE



Si è concluso il 10° Congresso del Distretto 2072 organizzato dal Governatore Luciano Alfieri, tenutosi dal 23 al 25 giugno tra Reggio Emilia e Guastalla. L'ouverture si è svolta nella sede della Fondazione Nazionale della Danza – Aterballetto dove tre performance di danza moderna hanno incantato i presenti, presentati da Raffaele Filace e con un flash di arte moderna insieme al giornalista Nicola Ballario

Il sabato è stato dedicato ai lavori, nella sede di UNIMORE, che nella mattinata si sono aperti, dopo i saluti ufficiali delle autorità civili, militari e religiose, con la presentazione del Congresso da parte del

Governatore Luciano Alfieri, un intervento del rappresentante della presidente internazionale, Giambattista De Tommasi, seguito dalla attivista Pegah Moshir Pour, una tavola rotonda sul tema dei motori con Giampaolo Dallara, Giammaria Manghi, Francesco Leali, Cecilia Bucci, condotta dal coinvolgente giornalista Leo Turrini. Dopo la consegna dei premi Start Up, un focus su Tedx con due interventi, ha concluso la mattinata, tornando al pomeriggio con altre due testimonianze sempre sul lavoro di squadra. A seguire i lavori sono proseguiti con la Tavola Rotonda “Emilia-Romagna, terra del mangiar bene” moderata da Alfredo Antonaros Taracchini con Ivano Vacondio e Ernesto Fornari. Poi la Premiazione del Concorso “Degustando il talento” la seconda allocuzione di Giambattista de Tommasi e i ricordi dell’annata, in particolare i due progetti distrettuali principali “il Rotary nutre l’educazione” e “A scuola in salute”

La serata di gala, che si è svolta nel magnifico contesto dei Chiostrini di S. Pietro con le volte illuminate con i colori dell’annata di Jennifer Jones, verde e viola, ha fatto da magica scenografia al passaggio delle consegne tra il Governatore Luciano Alfieri e la DGE Fiorella Sgallari

Domenica, messa officiata dal rotariano Don Tiziano Zoli nell’Oratorio romanico di San Giorgio di Guastalla poi appuntamento al Teatro Ruggeri, dove è intervenuta la senatrice e scienziata Elena Cattaneo, a seguire la premiazione di quattro giovani ricercatori, da parte di RC Rimini e RC Riviera rappresentati dai presidenti Luca Gasparini e Roberta Mariotti, ai quali sono stati assegnati i proventi del “Concerto per la vita” promosso e organizzato al teatro riminese Galli.

Dal sito del Distretto 2072



Perchè siamo qui oggi? Oggi siamo qui per ritrovarci, credo, e me lo auguro, nella consueta amicizia, a conclusione di un anno rotariano, a conclusione di un viaggio, di un viaggio anche difficile, di un viaggio che ci ha visti uscire dalla pandemia e ritornare ad un Rotary vivo e attivo. Abbiamo avuto la possibilità di rincontrarci di persona, seppur con qualche scrupolo (che per alcuni non è ancora finito). Abbiamo quindi ritrovato la voglia ed il piacere di stare insieme, abbiamo ritrovato la voglia di fare, abbiamo ritrovato la voglia di essere veramente un Rotary in Action. E di attività ne avete fatte moltissime e di grande spessore. Ne avete fatte moltissime in favore di chi è meno fortunato di noi. Il titolo che ho voluto dare a questo decimo congresso distrettuale è "DIAMOCI DEL NOI", un tema che ho sempre ricordato durante le mie visite ai Club. Ho sempre chiesto a tutti NOI di scendere dalla propria Turris Eburnea, di scendere dal nostro grande EGO, a volte anche smisurato, di usare sì il nostro IO, che è importante, anzi importantissimo per formare un grande NOI. Ho sempre chiesto di essere una grande squadra: una grande squadra che può fare cose meravigliose, una grande squadra che IMMAGINA il ROTARY, un grande gruppo che sogna in grande, un grande gruppo che immagina i cambiamenti che possiamo apportare per trasformare il mondo, un grande gruppo che si alza alla mattina sapendo che può fare la differenza, una grande squadra che fa cose meravigliose. In tanti hanno bisogno del nostro aiuto, in tanti hanno bisogno dei nostri progetti, sia nelle comunità vicine sia in quelle lontane. E di questo NOI, del lavoro di squadra, ne parleremo oggi, anche utilizzando formule diverse. In questo anno ho avuto certamente un grande privilegio, quello di servire il Distretto, quello di servire i Club, quello di servire le Socie ed i Soci. Spero proprio di aver adempiuto alla missione che mi ero prefisso all'inizio dell'annata, quella di mettermi a disposizione di tutti Voi e non di servirmi di voi. 4 30 giugno 2023 - Notiziario n. 39 Rotary Club Bologna Sud Ho imparato tanto, ho imparato che non c'è la necessità che il Distretto si trasformi in un SUPER CLUB. Deve esse a disposizione, deve essere di supporto a tutti Voi. Spero che gli eventi di informazione di formazione abbiano risposto alle esigenze che mi erano state evidenziate. Spero che siano stati articolati con un approccio nuovo, un approccio più dinamico e partecipativo. Spero proprio che abbiano rappresentato un aiuto per le nuove esigenze che si stanno articolando. Non posso nascondere il mio compiacimento per il lavoro svolto dalla squadra che sempre, ad ogni richiesta, si è messa a disposizione per qualsiasi necessità. Alla squadra si sono uniti gli Assistenti del Governatore, vero ponte di congiunzione tra il distretto e i Club. Compiacimento che estendo alle commissioni e sottocommissioni distrettuali, ai presidenti, ai consigli direttivi, alle socie ed ai soci dei club della grande famiglia rotariana, Rotary, Rotaract e Interact. Come evidenziato nella mia ultima lettera mensile non faccio nomi, non vorrei dimenticarne qualcuno! AVETE FATTO UN LAVORO MERAVIGLIOSO, un



lavoro che va fatto conoscere. Fatti gravissimi hanno però funestato la fine di questo anno. Sì, parlo delle recenti alluvioni, dei recentissimi e maggiori smottamenti che stanno ridisegnando il territorio appenninico. Ma oltre ai danni, di entità inimmaginabile, vi sono state perdite umane. E questo è un danno irreparabile. Ma come avvenuto per il terremoto del 2012 è iniziata una gara di solidarietà meravigliosa in favore delle popolazioni oggetto delle calamità. Il Rotary, i rotariani, i rotaractiani e gli interactiani non si sono tirati indietro. avete dimostrato veramente che cosa è ROTARY in ACTION. Vorrei continuare a parlare per tutta la mattinata, vorrei continuare a ringraziarvi per il supporto che mi avete dato, non so come avrei fatto senza di voi! Ma mi taccio. Abbiamo persone certamente più autorevoli di me per continuare in modo interessante la giornata. Grazie, grazie davvero, di vivo cuore. Un grande abbraccio.

Luciano Alfieri



Saluti del Governatore Luciano Alfieri



Guastalla, 30 giugno 2023

Carissime amiche e amici,

ho letto da qualche parte, e mi ha molto colpito, che la parola “passo” è una parola ritenuta così comune e scontata da essere quasi invisibile. Muovere i primi passi, passi da gigante, passi avanti, passi indietro e pari passo sono solo alcune delle infinite locuzioni che la contengono. Eppure passo è anche il participio passato di pandere, che significa spiegare, stendere, aprire, spalancare. E non a caso, per noi umani, fare un passo significa a livello fisico compiere un movimento di apertura, portando una gamba avanti rispetto all'altra. Sarà una banalità, ma tutto questo ci dice – tra le altre cose – che l'essere umano è misura del mondo (quante volte tutti noi abbiamo contato i passi...) e che il compiere passi è connaturato nel nostro stesso essere.

Una lunga premessa perché, come avrete intuito, “passo” è anche ciò da cui deriva la parola “passaggio”. Spesso noi rotariani utilizziamo la metafora della ruota che gira per indicare il susseguirsi delle annate e dei ruoli pro tempore che ci vengono affidati, riferendoci poi al “passaggio delle consegne” tra un Presidente e il successivo, o tra un Governatore e l'altro. Se Franco Battiato ci ricorda che tutti noi siamo solo di passaggio, il passaggio è anche movimento e cambiamento, ma soprattutto è un fluire di eventi, narrazioni e idee, tanto che per esempio si parla del “passaggio di un brano” o del “passaggio di un testo” per riferirsi a un tratto saliente. Fino al punto che, quando qualcosa si rivela davvero topica, si parla di “passaggio chiave”.

Questa è la mia ultima lettera che vi scrivo all'atto del congedarmi da Governatore del nostro Distretto, restituendo alla collettività del nostro sodalizio il ruolo che mi è stato conferito per quei brevissimi (ma allo stesso tempo impegnativissimi) 365 giorni, per quei 525.600 minuti. Passano le stagioni e passano gli astri del cielo, ma in modo molto più terra-terra mi piace immaginare questo momento come il passaggio del pallone tra due calciatori, o tra due cestisti, che giocano nella stessa squadra e indossano la stessa maglia e la stessa spilla.

Da domani inizierà per me il momento dei bilanci, per Fiorella - alla quale auguro di aiutarci a creare una grande speranza - quello dell'azione, per tutti sarà un nuovo inizio. Saranno 527.040 minuti e, come ci aveva ricordato Jennifer Jones, dipenderà tutto da come sceglieremo di viverli. Oggi, invece, è per me il momento dei più sinceri

ringraziamenti.

Il primo, rivolto a tutti voi Soci e Amici, è per quanto avete fatto in questa annata a prescindere dall'attività del Distretto. Il nostro sodalizio è composto di donne e uomini di grande valore e professionalità, e custodisce la sua forza in una rete capillare sul territorio che arriva a portare attività di servizio, iniziative e (lo dico con tutto il peso che la mia carica ancora per qualche ora mi dà) il buon esempio di vita, di etica e di principi in ogni luogo del nostro territorio, e molto spesso anche al di fuori.

Potrei citare uno a uno, per un sincero ringraziamento, i Governatori del nostro e degli altri distretti con cui ho lavorato e collaborato, l'RRD, i Presidenti dei Club del nostro Distretto, i rappresentanti internazionali che abbiamo avuto l'opportunità di conoscere, la squadra distrettuale, i membri delle Commissioni e ciascun socio - Rotary, Rotaract e Interact - del Distretto 2072 con la propria famiglia: sarebbe doveroso e sentito, ma probabilmente noioso e forse anche un po' scontato.

Preferisco invece invitare ciascuno di Voi a concedersi un attimo di tempo per pensare a quanta strada è stata fatta dal "passaggio" di un anno fa a quello di oggi, a ricordarsi di dedicare un pensiero affettuoso - e magari anche un grazie esplicito - alle persone che sono state importanti e che hanno saputo servire oltre il proprio interesse personale, rimboccandosi le maniche e permettendo a noi tutti di "darci del noi", come abbiamo più volte ripetuto al 10° Congresso Distrettuale dello scorso fine settimana.

Grazie a chi ha saputo mantenere - o forse ritrovare, dopo la pesantissima pandemia - il piacere di stare insieme in amicizia, a chi ha rimesso in moto i motori anche per recuperare un po' di quel tempo sospeso in cui tutti abbiamo vissuto per molti mesi. Grazie a chi ha messo il proprio cuore, prima ancora della propria professionalità e delle proprie risorse, a disposizione del proprio Club, del Distretto, del Rotary internazionale o più in generale della collettività. A chi ha fatto azioni straordinarie per generosità o audacia, ma anche a chi ha trovato il tempo e la voglia di aggiungere un piccolo tassello in quello straordinario mosaico che è l'azione rotariana, cosa che abbiamo ben visto in occasione della calamità accorsa alla nostra Regione.

Il mio ultimo ringraziamento non va a una singola persona (e ce ne sarebbero tante!), non a un Club e nemmeno a un gruppo di lavoro, ma a un'idea che ci accomuna. Ciascuno di noi, facendo parte del Rotary, ha il privilegio di essere parte di una grande famiglia che ha scelto di stringere rapporti di amicizia e di finalizzarli al bene della collettività. Un credito che abbiamo avuto in dono e che è nostro dovere restituire agli altri.

Sentiamoci onorati se abbiamo avuto il privilegio di servire - anche solamente pro tempore - con un ruolo di coordinamento o di responsabilità, ricoprendo una carica formale o in quanto rappresentanti di gruppi di lavoro. Per me è stato un grandissimo dono, oltre che un privilegio, avere potuto servire il Distretto per questi dodici mesi, proprio come continuerò a farlo nei tempi e nei modi che eventualmente mi saranno richiesti per gli anni a venire.

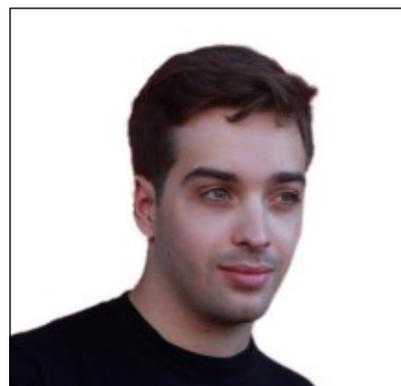
E con l'augurio che rivolgo a tutti noi di continuare sempre a chiederci se ciò che facciamo sia conforme alla verità, sia corretto per tutti coloro che sono coinvolti, sia di stimolo per la crescita di migliore buona volontà reciproca e di sentimenti di amicizia, e sia di beneficio per tutti gli interessati, Vi abbraccio, sinceramente. Buon Rotary.



Francesca Alberti il nostro Club Rotaract ... solido e coeso



Il 9 luglio presso il Ristorante "Le Marzoline" si svolgerà il passaggio delle consegne tra la sottoscritta ed Edoardo dall'Olmo che segnerà la conclusione della mia annata. È giunto per me il momento di tirare le somme e riflettere su cosa mi ha lasciato l'esperienza da presidente. Occupare tale ruolo è stata un'opportunità di grande crescita personale e io ho avuto la possibilità e il privilegio di farlo ben due volte, in momenti molto diversi della mia vita; questo mi ha permesso di coglierne appieno tutte le sfaccettature. Tuttavia, ciò che mi ha portato a svolgere questo ruolo, di grande impegno e responsabilità, con grande gioia, è stata la condivisione dei valori rotaractiani che mi hanno accompagnata fin dal lontano 2015, anno in cui sono entrata nel Club. Fare il presidente mi ha dato la possibilità di realizzare quello che per me vuol dire "fare rotaract" e di portare avanti nella mia annata gli ideali e i valori rotaractiani. Questa annata è stata caratterizzata da bellissime collaborazioni e service organizzati anche con l'aiuto e le partecipazioni dei nostri club rotary padrini e degli altri club rotaract di Bologna. Insieme abbiamo affrontato la grande sfida dell'alluvione. Ho portato avanti importanti collaborazioni con associazioni di volontariato con le quali abbiamo sviluppato importanti service che saranno riproposti anche nelle prossime annate. Negli ultimi mesi ho dato inizio ad un proficuo rapporto con i Giovani di Confagricoltura (ANGA) che ci hanno dato la possibilità di conoscere nuove realtà e con i quali daremo vita a nuovi progetti. Al termine di questa annata posso dirmi orgogliosa e soddisfatta non solo perché ho portato avanti importanti service ma anche perché consegno ad Edoardo un club solido e coeso. Sono sicura che Edoardo Dall'Olmo porterà avanti gli ideali rotaractiani che mi hanno sempre accompagnata in questi anni e che possa renderli protagonisti della sua annata.



Francesca Alberti

**1° VIDEOMESSAGGIO MENSILE DEL
GOVERNATORE 2023/2024 FIORELLA SGALLARI**

Rotary
Distretto 2072
Emilia-Romagna e Repubblica di San Marino
Governatore 2023-2024

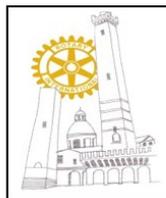


Fiorella SGALLARI



<https://www.youtube.com/watch?v=-C0STIcI51Y>

RIUNIONI DEL GRUPPO FELSINEO



BOLOGNA

Martedì 4 luglio ore 19.00 • Ristorante Tramvia, Via Garibaldi 31, Casalecchio Di Reno Apertura dell'anno Rotariano 2023 2024. Insediamento del Presidente Dott. Giuseppe Gobbi

EST

Giovedì 6 luglio ore 20.00 • Hotel Sidney, Via Michelino 73 Relazione programmatica del Presidente Giulio Trombacco

SUD

Martedì 4 luglio ore 20.00 • Podere Riosto, Pianoro. "Passaggio delle consegne"

CARDUCCI

Martedì 4 Luglio - Ore 20:00 Savoia Hotel Regency, via del Pilastro 2, Bologna. Passaggio delle consegne.

VALLE DELL'IDICE

Giovedì 6 luglio ore 20.00 • Ristorante Giardino, Budrio Serata inaugurale dell'Annata Rotariana 2023-24 sotto la Presidenza di Pietro Del Prete. La serata sarà allietata da un sottofondo musicale piano bar con i grandi successi dei cantautori della nostra vita, grazie alle performance del Maestro Fortunato.

VALLE DEL SAMOGGIA

Mercoledì 5 luglio • Passaggio delle consegne del Club e del Distretto 2072 a Fiorella Sgallari

GALVANI

Lunedì 3 luglio - 20:15 - Apertura annata rotariana 2023/2024 - Hotel Savoia Regency - Il neo Presidente dott. Alberto Bertini terrà il suo discorso di apertura per introdurre i temi e le linee guida dell'anno rotariano 2023/2024.

CONVIVALI A CLUB RIUNITI

Tutte al **GIOVEDÌ**, alle **ore 20.00** presso il **Savoia Hotel** (via Pilastro 2, Bologna)

13 LUGLIO 2023 – RC **Bologna** e RC Bologna **Valle dell'Idice**

20 LUGLIO 2023 – RC Bologna **Carducci** e RC **Valle del Savena**

27 LUGLIO 2023 – RC Bologna **Nord** e RC Bologna **Est**

31 AGOSTO 2023 – RC Bologna **Ovest** e RC Bologna **Galvani**

7 SETTEMBRE 2023 – RC Bologna **Sud** e RC Bologna **Valle del Samoggia**



BUON COMPLEANNO A

GIUSEPPE MEINER compie gli anni il giorno 10 luglio
MARIA LUISA BOCCHI compie gli anni il giorno 17 luglio